

Curriculum scientifico di Federico Scarpelli

Abilitato come Professore di II fascia in discipline Demoetnoantropologiche (settore concorsuale 11/A5, bando D.D. 1532/2016, ASN 2016), mi sono laureato e addottorato in antropologia culturale all'Università La Sapienza di Roma, dove ho successivamente lavorato per tre anni (ottobre 2011 – ottobre 2014) in qualità di assegnista. Più recentemente ho svolto un incarico di ricerca presso il Dipartimento di Civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa. Il mio lavoro scientifico comprende, da un lato, una produzione di stampo teorico-epistemologico e, dall'altro, un'attività di ricerca, svolta fin qui in Italia, dedicata al rapporto tra patrimonio culturale e identità territoriali e, in parte rilevante, alla cosiddetta "antropologia urbana".

Per quanto riguarda gli studi di epistemologia delle scienze sociali, oltre a saggi in rivista e volume, si può menzionare il testo *In un unico mondo – Una lettura antropologica di John Searle* (Rosenberg & Sellier, Torino 2016). Il libro analizza, dal punto di vista dell'antropologia culturale, l'ambiziosa "ontologia sociale" del filosofo americano John R. Searle e l'ampio insieme di dibattiti internazionali, a cavallo tra filosofia, discipline sociali e scienze cognitive, che l'ha accompagnata dalla sua prima comparsa nel 1995. Questo percorso tocca i temi del rapporto costitutivo fra cultura e linguaggio, del ruolo cruciale della nozione di intenzionalità – in particolare di "intenzionalità collettiva" – e tocca in forma aggiornata i nodi del rapporto fra il concetto di razionalità e quello di cultura, e il dibattito epistemologico su realismo e relativismo.

Per quanto riguarda invece la mia attività di ricerca, molti dei suoi interessi caratterizzanti hanno trovato posto, tra 2004 e 2005, in un'occasione professionale non troppo consueta per l'antropologia, quella di far parte del gruppo di esperti di diverse discipline che aveva il compito di elaborare il nuovo Piano Regolatore del Comune di Pienza. Il mio contributo si è concretizzato innanzitutto in una ricerca sul rapporto che, per la cittadinanza, si stabilisce fra la memoria, il

patrimonio locale, i luoghi della propria vita quotidiana e le trasformazioni di un territorio. Ha coinciso anche con il tentativo di sviluppare alcuni strumenti interpretativi per le rappresentazioni discorsive del passato territoriale, approfondendo in particolare la nozione di nostalgia. Questo lavoro, oltre a essere la base della mia tesi di dottorato, è diventato poi una monografia dal titolo *La memoria del territorio – Patrimonio culturale e nostalgia a Pienza* (Pacini, Pisa 2007), che ha ricevuto uno dei premi Costantino Nigra (2007).

La nozione di patrimonio culturale è stata al centro anche della mia partecipazione al progetto di ricerca interdisciplinare “Patrimonio culturale: modelli di sviluppo e imprenditoria giovanile in due aree integrate della Regione”, coordinato da Alberto Sobrero e svolto da una équipe mista di antropologi, architetti, psicologi sociali e sociologi. La ricerca si è svolta tra 2012 e 2014 in diverse aree del Lazio, in un’ottica che lega i processi di patrimonializzazione alla nascita di progetti di sviluppo territoriale, da un lato, e alla ridefinizione delle appartenenze locali, dall’altro. Nel mio caso, ciò ha comportato un approfondimento etnografico a Montelanico, piccolo centro dell’area lepina. Più di recente, inoltre (2016), sono stato impegnato in una ricerca coordinata da Fabio Dei (Università di Pisa) sulle rievocazioni storiche nell’Italia centrale, con al centro il nesso tra memoria culturale e reinvenzione delle appartenenze territoriali.

Non distante da questi interessi, benché declinati in chiave differente, è anche la mia attività di ricerca nell’ambito dell’antropologia urbana. Essa è stata svolta principalmente con *Anthropolis*, un sodalizio di antropologi di cui sono presidente fin dalla sua fondazione, nel 2006, e con il quale ho diretto a Roma due ricerche etnografiche in équipe: tra 2007 e 2008 nel rione “multiculturale” dell’Esquilino e, nel 2009-10, sulla *gentrification* nel rione Trastevere. Entrambi i progetti, portati avanti col sostegno del Comune di Roma e della Regione Lazio, applicavano i metodi della ricerca qualitativa ai problemi di convivenza e di gestione amministrativa di specifiche aree della città, cercando di metterli in relazione al significato che questi luoghi e le loro trasformazioni rivestono agli occhi degli abitanti. Nella stessa chiave va letta l’attività di organizzazione di convegni e momenti di discussione interdisciplinari svolta da *Anthropolis*, approfondendo in particolare i rapporti fra urbanistica, antropologia, geografia e storia urbana. E anche la collaborazione al gruppo di lavoro romano del PRIN “Territori post-metropolitani come forme umane emergenti” coordinato dall’urbanista Carlo Cellamare. All’ambito dell’antropologia urbana sono riconducibili, oltre a saggi in volume e rivista (tra cui la sezione di antropologia urbana del manuale *Antropologia* di Fabio Dei), tre libri da me curati e in parte scritti: *Il rione incompiuto – Antropologia urbana dell’Esquilino* (CISU, Roma 2009), *Voci della città – L’interpretazione dei*

territori urbani (Carocci, Roma 2011) e *Passare ponte – Trastevere e il senso del luogo* (Carocci, Roma 2013), più la cura di una raccolta postuma di scritti di Caterina Cingolani, *Antropologia dei quartieri di Roma – Saggi sulla gentrification, l'immigrazione, i negozi "storici"* (Pacini, Pisa 2018). A questa produzione va infine aggiunta quella precedentemente dedicata al tema della narrazione orale. In particolare, tra 2005 e 2006, alcuni saggi in rivista nati da una ricerca sul campo di circa sette mesi ad Armungia (piccolo centro della Sardegna sudorientale) all'inizio degli anni Duemila si possono ricondurre al campo della fiabistica, riletta però alla luce del concetto di *performance* e non limitata a repertori classicamente tradizionali, ma anzi alla loro ibridazione con elementi contemporanei, come quelli veicolati dai principali media, e alla continua "reinvenzione della tradizione" che ha luogo nei contesti locali. L'interesse per la memoria condivisa e rappresentata, in rapporto dialettico con la storia ufficiale, è tornato, come si è detto, anche nei lavori successivi, centrati sui temi del patrimonio e delle identità locali.

Studi

- Nell'ambito dell'ASN 2016 ricevo l'abilitazione come professore di II fascia di Discipline Demoetnoantropologiche (s.d. 11/A5), valida dal 31/3/2017 al 31/3/2023.
- Dall'ottobre 2011 all'ottobre 2014 sono assegnista di ricerca M-DEA/01 presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni della Sapienza Università di Roma. L'assegno è confermato nel 2012 e 2013, per una complessiva durata di tre anni consecutivi.
- Dal 2011 a oggi, come cultore della materia presso il Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo (e prima di Storia, Culture, Religioni) della Sapienza Università di Roma, partecipo alla didattica dei corsi di Antropologia culturale e di Antropologia urbana di Alberto Sobrero, e seguo numerose tesi di laurea in antropologia urbana.
- Nel maggio 2006 conseguo il dottorato di ricerca in Scienze Etnoantropologiche presso la Sapienza Università di Roma, discutendo la tesi *Senso dei luoghi, patrimonio culturale e nostalgia a Pienza*, con una commissione composta da Clara Gallini, Pietro Clemente, Maria Minicuci. Questo lavoro è alla base del libro *La memoria del territorio. Patrimonio culturale e nostalgia a Pienza* (Pacini, 2007).
- Nel luglio 2002 mi laureo in antropologia culturale alla Sapienza, con votazione di 110/110 e lode. La tesi discussa ha titolo *La fine della penitenza di Salomone. Indagine sulla narrazione orale ad Armungia*.

Attività

- Nel giugno 2016 ottengo, presso il Dipartimento di Civiltà e forme del Sapere dell'Università di Pisa, un incarico di ricerca nell'ambito del progetto "Rievocare il passato: memoria culturale e identità territoriali", coordinato da Fabio Dei, i cui risultati sono stati pubblicati nel volume a cura di F. Dei e C. Di Pasquale *Rievocare il passato: memoria culturale e identità territoriali* (Pisa University Press, 2017) e sono tuttora in corso di elaborazione per un ulteriore volume.
- Dal 2012 al 2015 partecipo al gruppo di ricerca romano, coordinato da Carlo Cellamare, del PRIN *Territori post-metropolitani come forme urbane emergenti: le sfide della sostenibilità, abitabilità, governabilità*, sulle trasformazioni che le maggiori città d'Italia stanno attraversando in questo periodo, fino a mutare profondamente il rapporto tra centro e periferia, o tra capoluogo e hinterland, e le forme stesse dell'abitare urbano.
- Nel periodo 2011-2014, partecipo alla ricerca interdisciplinare "Patrimonio culturale: modelli di sviluppo e imprenditoria giovanile in due aree integrate della regione", diretta da Alberto Sobrero nell'ambito dell'accordo tra il CRUL e la Regione Lazio per il cofinanziamento di progetti di ricerca scientifica. La ricerca è stata svolta da un'équipe di sei ricercatori della Sapienza e del CNR appartenenti a diverse aree disciplinari.
- Dal 2012 al 2014 faccio parte, in qualità di rappresentante degli assegnisti di ricerca, del Consiglio del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni della Sapienza.
- Dal 2011 sono responsabile della collana editoriale "Anthropolis" presso l'editore Carocci, serie dedicata a temi di antropologia urbana e delle società complesse.
- Nel 2009 coordino per l'Associazione Anthropolis il progetto di ricerca *Antropologia urbana a Trastevere*, con la committenza del Comune di Roma e il patrocinio del Dipartimento di Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture (AGEMUS) della Sapienza Università di Roma. La ricerca, svolta in équipe da sei ricercatori, è proseguita anche nel 2010, in vista della pubblicazione dei suoi esiti nel volume *Passare ponte* (Carocci 2013), curato da me e Caterina Cingolani.
- Nel corso del 2007 e del 2008 coordino per l'Associazione Anthropolis il progetto di ricerca *L'Esquilino nel tempo: memoria e trasformazioni*, finanziato dal Comune di Roma e dalla Regione e patrocinato dal Dipartimento di Studi Glottoantropologici e Discipline Musicali dell'Università di Roma "La Sapienza". I risultati di questa ricerca, portata avanti da cinque

ricercatori di Anthropolis, sono stati pubblicati nel volume, a mia cura, *Il rione incompiuto. Antropologia urbana dell'Esquilino*, Roma, CISU 2009.

- Dal 2006 sono il presidente dell'Associazione Culturale Anthropolis, che si occupa di ricerche di antropologia urbana, con particolare attenzione ai temi della memoria e del patrimonio culturale.
- Tra 2004 e 2005 partecipo come antropologo al gruppo di lavoro per l'elaborazione del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Pienza, realizzando in loco una ricerca etnografica di alcuni mesi. La relazione consegnata, dal titolo *Il passato, la memoria, il luogo*, è inclusa nei documenti del Quadro Conoscitivo propedeutico alla stesura del Piano Regolatore
- Tra 2000 e 2001, in vista della tesi di laurea, porto avanti una ricerca sulla narrazione orale ad Armungia, piccolo centro della Sardegna sud orientale, con una permanenza sul campo di circa sette mesi.
- Nel 1999 partecipo allo stage di ricerca organizzato ad Armungia dalla cattedra di Antropologia Culturale dell'Università di Roma La Sapienza.
- Tra 1996 e 1997 svolgo il servizio civile presso la Direzione Nazionale della CGIL, collaborando con l'IRES (Istituto di Ricerche Economiche e Sociali).
- Nel 1995 frequento il Corso di Formazione e Perfezionamento sul Diritto dei Popoli tenuto presso la Fondazione Internazionale Lelio Basso per il Diritto e la Liberazione dei Popoli con il contributo del Comune di Roma.

Esperienze didattiche

- 20 ore di didattica sul tema dell'epistemologia delle scienze sociali all'interno del corso Antropologia e Letteratura tenuto da Alberto Sobrero, Sapienza Università di Roma, aa. 2016-2017, con partecipazione anche alle commissioni d'esame e di laurea triennale.
- 2 ore all'interno del corso di Antropologia culturale tenuto da Stefano Allovio, Università Statale di Milano, a.a. 2016-2017.
- 6 ore di didattica sul tema dell'epistemologia delle scienze sociali, nel corso di Antropologia culturale tenuto da Fabio Dei, Università di Pisa, a.a. 2013-2014

- 10 ore di didattica sul tema della metodologia della ricerca urbana, all'interno del corso di Antropologia sociale tenuto da Alberto Sobrero, Sapienza Università di Roma, a.a. 2013-2014.
- 10 ore di didattica sul tema della metodologia della ricerca urbana, all'interno del corso di Antropologia sociale tenuto da Alberto Sobrero, Sapienza Università di Roma, a.a. 2012-2013.
- 2 ore di didattica sul tema della ricerca urbana nel corso di Progetto dello spazio urbano tenuto da Andrea Filpa, Università degli Studi Roma Tre, a.a. 2011-2012
- 2 ore di didattica nell'ambito del dottorato "Politiche territoriali e progetto locale", Dipartimento di Studi Urbani, Università degli Studi Roma Tre, a.a. 2010-2011
- 4 ore di didattica sul tema dell'antropologia del patrimonio nell'ambito del corso di Antropologia culturale (F. Dei), Università di Pisa, a.a. 2010-2011.
- 2 ore di didattica sul tema della metodologia della ricerca urbana, all'interno del corso di Antropologia culturale tenuto da Stefano Allovio, Università degli Studi di Milano, a.a. 2010-2011.
- 2 ore di didattica sul tema dello studio antropologico della memoria, nell'ambito del corso di Psicologia culturale, Sapienza Università di Roma, a.a. 2007-2008.
- 4 ore di didattica sul tema dell'antropologia del patrimonio, all'interno del Dottorato in Antropologia, Storia e Teoria della Cultura del SUM (Istituto Italiano di Scienze Umane), a.a. 2007-2008.
- 6 ore di didattica sui temi dell'antropologia della memoria e del patrimonio, nell'ambito del corso di Antropologia culturale tenuto da Fabio Dei, Università di Pisa, a.a. 2007-2008.
- 6 ore di didattica sui temi dell'antropologia della memoria e del patrimonio, nell'ambito del corso di Antropologia culturale tenuto da Fabio Dei, Università di Pisa, a.a. 2006-2007.
- 2 ore di didattica sul tema dell'antropologia del patrimonio, al corso di Antropologia culturale tenuto da Pietro Clemente, Università di Firenze, a.a. 2005-2006.
- 2 ore di didattica sul tema della narrazione orale, all'interno del corso di Antropologia, storia e memoria tenuto da Albarosa Leone, a.a. 2004-2005.
- 2 ore di didattica sul tema della ricerca fiabistica, nel corso di Antropologia culturale (P. Clemente), Università di Firenze, a.a. 2002-2003.

Interventi a seminari e convegni

- Nel maggio 2019 partecipo alla presentazione del volume postumo di Caterina Cingolani, da me curato, *Antropologia dei quartieri di Roma. Saggi sulla gentrification, l'immigrazione, i negozi "storici"*, con interventi di presentazione di Pietro Clemente e Alberto Sobrero.
- Nel giugno 2018 partecipo al *Sustainability Summer Lab*, organizzato dall'Università di Verona, tenendo un *workshop* dal titolo: *Voci e sguardi dell'abitare*.
- Nell'aprile 2018 partecipo al seminario *In quale mondo viviamo, in uno stesso mondo o in mondi diversi? Prospettive ontologiche contemporanee a confronto*, organizzato dall'Università di Catania, Dipartimento Studi Umanistici, con un intervento dal titolo "L'ontologia sociale di John Searle e le prospettive ontologiche in antropologia".
- Nell'aprile 2017 partecipo al seminario *Parole chiave su Folklore, Demologia, Cultura Popolare, Tradizioni contadine...* organizzato da Antonello Ricci presso l'Università La Sapienza di Roma, con un intervento dal titolo: *"Folklore e analisi differenziale di cultura" quarant'anni dopo*.
- Nel febbraio 2017 partecipo al convegno *Rievocare il passato: memoria culturale e identità territoriali* (Pisa, 15-16 febbraio), organizzato dall'Università di Pisa, con un intervento dal titolo *Rievocazioni multiepoca: l'immaginario fantastico del passato*.
- Nel gennaio 2017 partecipo al convegno *Stato e antropologia: Potere, confini, corpi* (Pisa, 19-20 gennaio), organizzato dall'Università di Pisa, all'interno di una sezione dedicata alla discussione del mio libro *In un unico mondo: una lettura antropologica di John Searle*.
- Nell'ottobre 2016 partecipo al convegno *La scena e la piazza* (Monticchiello, 7-9 ottobre), dedicato al cinquantenario del Teatro Povero, con un intervento dal titolo *Il tempo, la comunità e il teatro*.
- Nel febbraio 2014 a Verona, collaboro allo svolgimento del *Seminario sulla città* all'interno del Corso di dottorato interateneo (Università di Padova, Verona e Venezia Ca' Foscari) in Studi storici, geografici e antropologici. In quest'occasione coordino la sessione *Poteri e città*, che introduco con un intervento dal titolo: *Configurare la città: tattiche, strategie e stili*.
- Nel maggio 2013 partecipo al convegno, organizzato dalla Provincia di Siena e dal Comune di Radicofani, *Val d'Orcia: natura, uomini e paesaggio*, con un intervento dal titolo: *Con gli occhi del turista tutti i giorni: immagini moderne del passato valdorciano*.

- Nel maggio 2013 partecipo all'incontro *La città che vogliamo. Due ricerche su Roma, un dialogo interdisciplinare*, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza di Roma, con un intervento su *Trastevere e il senso del luogo*.
- Nell'aprile 2013 partecipo alla serie di incontri *Aprile antropologia. Lo spazio urbano*, presso l'Università di Firenze, con una lezione dal titolo: *Zone di transizione e identità invisibili: il problema delle "località urbane"*.
- Nell'ottobre 2012 partecipo al seminario *Città e riflessione antropologica* all'Università di Firenze, facendo da discussant dei due testi: *Antropologi in città*, a cura di Stefano Allovio, e *Lo spazio pubblico urbano*, a cura di Mirella Loda e Manfred Hinz.
- Nel febbraio 2012 partecipo alla *Terza giornata di studio sulle identità territoriali – metodi e esperienze a confronto*, alla Sapienza di Roma, tenendo, insieme ad Angelo Romano, un intervento dal titolo: *Oltre l'identità. Senso del luogo e rappresentazioni discorsive*.
- Nel gennaio 2012 partecipo alla sessione "Temi di antropologia dei processi migratori: prospettive teorico-metodologiche" del convegno *Percorsi di mobilità e storie di migranti* (Università di Cagliari, 12-13-14 gennaio), con un intervento dal titolo: *La "piattaforma girevole" Esquilino e il racconto del luogo*.
- Nel dicembre 2010 partecipo all'organizzazione del convegno interdisciplinare *Città storica che cambia. Il centro di Roma fra patrimonio e gentrification*, promosso dal Comune di Roma e dall'università La Sapienza in collaborazione con l'associazione Anthropolis. Il convegno si tiene il 15 dicembre all'interno dell'Ospedale San Camillo di Roma, e vede la partecipazione, fra gli altri, di Alberto Sobrero, Vincenzo Padiglione, Alessandro Simonicca e Roberto De Angelis. Nel corso del convegno, presento un intervento dal titolo: *I territori urbani come nodi di memoria*.
- Il 12 ottobre 2010 partecipo come discussant al convegno *Roma e l'immigrazione: dai conflitti alla convivenza*, organizzato a Roma dalla Fondazione Italianeuropei, con la partecipazione, fra gli altri, di Aldo Bonomi, Marco Cremaschi, Marcella Lucidi, Nicola Zingaretti.
- Dal 29 settembre al 2 ottobre 2010 partecipo al congresso *Essere contemporanei. Musei, patrimonio, antropologia*, organizzato da SIMBDEA (Società Italiana per la Museografia e i Beni Demoetnoantropologici) a Matera. Prendo parte alla sessione "Patrimonio, comunità, turismo", con un intervento dal titolo: *L'"atmosfera" di quartiere come patrimonio immateriale?*.

- Nell'ambito della Festa dell'Architettura di Roma "Index Urbis", partecipo all'organizzazione del convegno *Tra interpretazione e progetto: gli studi urbani e la città che cambia* (16 giugno 2010, Casa dell'Architettura di Roma), promosso dall'associazione Anthropolis e dalla Sapienza Università di Roma. In questa occasione tengo un intervento dal titolo: *Una conoscenza in prestito. L'antropologia delle "voci" e il territorio*.
- Nel gennaio 2010, all'Università degli Studi di Verona, vengo incaricato di moderare il dibattito ed effettuare le *Conclusioni finali* della giornata seminariale di chiusura del Joint Project 2008-2009 "Verso la costruzione di una rete locale di turismo responsabile: un approccio antropologico ai processi messi in atto dalla circolazione di persone, immagini e servizi turistici nella provincia di Verona".
- Organizzo per l'Associazione Anthropolis e per il Dipartimento di Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture (AGEMUS) della Sapienza Università di Roma, il convegno *Voci della città: l'interpretazione dei territori urbani*, commissionato dal Comune di Roma e tenutosi il 3 e 4 dicembre 2009 nella sede della Società Geografica Italiana a Villa Celimontana a Roma. Al convegno hanno partecipato in qualità di relatori, oltre al sottoscritto: Pietro Clemente, Angela Giglia, Enzo Scandurra, Petros Petsimeris, Lidia Piccioni, Alberto Sobrero, Andrea Filpa, Gabriele Borghini, Alessandro Simonicca, Lorenzo Berna, Carlo Cellamare, Marco Maggioli e Roberto De Angelis.
- Nel novembre 2009 presento alla Casa della Memoria e della Storia i risultati della ricerca svolta dall'associazione Anthropolis a Trastevere in un incontro intitolato *Etnografia a Trastevere*.
- Nel maggio 2008 partecipo al convegno *La mezzadria: memoria del passato...* a Santa Caterina di Roccalbegna, con un intervento dal titolo *La mezzadria tra memoria, nostalgia e manierismo*.
- Nell'aprile 2008 presento alla Sapienza Università di Roma il mio testo *La memoria del territorio*, con interventi di Alessandra Fasulo, Vincenzo Padiglione e Alessandro Simonicca.
- Nel 2007 coordino insieme a Pietro Clemente, Alessandro Simonicca e Lucia Zannino il seminario *La costruzione del patrimonio culturale. Discussioni critiche tra antropologia e altri territori* (I ciclo, a.a. 2006/2007, secondo semestre), organizzato dalla Fondazione Lelio e Lisli Basso e dalla Società Italiana per la Museografia e i Beni Demo Etno Antropologici (SIMBDEA), con la collaborazione del Corso di Laurea in Scienze demo-etno-antropologiche

dell'Università di Roma "La Sapienza". Nella giornata dell'11 aprile 2007 tengo un mio intervento dal titolo *La ragione patrimoniale, la scelta e il conflitto*.

- Partecipo inoltre al II ciclo dello stesso seminario (a.a. 2007/2008, primo semestre), nella giornata del 29 novembre 2007, con un intervento dal titolo: *L'archeologia nella città: conclusioni didattiche*.
- Nel novembre 2006 partecipo al convegno *Carbonia laboratorio antropologico*, presso l'ex miniera di Serbariu, tenendo con Martina Giuffré un intervento dal titolo: *Un progetto di laboratorio di ricerca sui temi dell'antropologia del patrimonio*.
- Nel maggio 2006 partecipo al convegno "Culture del Dono", promosso dal Centro internazionale di studi sul religioso contemporaneo (CISRECO), a Casole d'Elsa (Siena), tenendo insieme a Christian Micciché l'intervento intitolato *Peer to peer: spirito del dono e culture elettroniche*.
- Nel maggio 2004 partecipo al convegno *L'ordine dell'invisibile*, promosso dal Centro internazionale di studi sul religioso contemporaneo (CISRECO), a Casole d'Elsa (Siena), con un intervento dal titolo *L'ordine invisibile del racconto soprannaturale*.
- Nel maggio del 2000 partecipo alla giornata *Armungia Day 2. L'esperienza di stage in Sardegna nel maggio 1999*, organizzata dall'Università di Roma La Sapienza, con un intervento dal titolo: *Storie di storie armungesi*.

Pubblicazioni

Monografie

- *In un unico mondo. Una lettura antropologica di John Searle*, Rosenberg & Sellier, Torino 2016. Il libro è adottato fra i libri di testo dei corsi di Antropologia culturale delle università di Pisa, Milano e Roma.
- *La memoria del territorio. Patrimonio culturale e nostalgia a Pienza*. Pacini Editore, Percorsi di antropologia e cultura popolare, Pisa 2007, pp. 239. Il volume vince il "Premio Speciale del Presidente" del Premio Costantino Nigra 2007. È stato adottato come libro di testo nei corsi universitari di Antropologia culturale delle università di Firenze, Pisa e Siena.

Curatele

- Caterina Cingolani, *Antropologia dei quartieri di Roma. Saggi sulla gentrification, l'immigrazione, i negozi "storici"*, Pacini Editore, Percorsi di antropologia e cultura popolare, Pisa 2018.
- (con Caterina Cingolani) *Passare ponte. Trastevere e il senso del luogo*, Carocci, Roma 2013. Il volume è stato adottato fra i libri di testo di Antropologia culturale nelle università di Roma e Sassari.
- (con Angelo Romano) *Voci della città. L'interpretazione dei territori urbani*. Carocci, Roma 2011. Saggi di: Alberto Sobrero, Tiziana Banini, Angela Giglia, Andrea Filpa, Federico Scarpelli, Carlo Cellamare, Angelo Romano, Enzo Scandurra, Marco Maggioli e Riccardo Morri, Roberto De Angelis. Il volume è stato adottato fra i testi d'esame per i corsi di Antropologia culturale nelle università di Firenze, Roma e Milano.
- *Il rione incompiuto. Antropologia urbana dell'Esquilino*. CISU, Roma 2009. Il volume è stato adottato fra i testi d'esame per i corsi di Antropologia culturale nelle università di Roma, Firenze e Sassari.

Articoli

- "Introduzione", in C. Cingolani, *Antropologia dei quartieri di Roma*, Pacini, Pisa 2018, pp. 5-22.
- "Rievocazione multiepoca. Il *reenactment* espone se stesso", in F. Dei e C. Di Pasquale (a cura di) *Rievocare il passato: memoria culturale e identità territoriali*, Pisa University Press, Pisa 2017, pp. 195-212.
- "Tutte le strade portano a Montelanico. L'urbano e il locale in un paese ai confini della provincia", in C. Cellamare (a cura di) *Fuori raccordo. Abitare l'altra Roma*, Donzelli, Roma 2016, pp. 111-124.
- "Armungia, Pienza, Montelanico: paesi a confronto, oltre la *town and country fiction*", in *Testimonianze*, vol. 3-4 (507-508), 2016, pp. 35-41.
- "Spazio, luogo, città", in F. Dei, *Antropologia culturale*, Il Mulino, seconda edizione, Bologna 2016 (I edizione Bologna 2012), pp. 237-256.
- "Sopravvivere in mondi inospitali", in *LARES*, LXXVIII, 2014, pp. 379-399.

- "Piattaforme girevoli e identità invisibili", in T. Banini (a cura di) *Identità territoriali. Questioni, metodi, esperienze a confronto*, Franco Angeli, Milano 2013, pp. 45-58.
- "La costruzione di un luogo che scompare", in F. Scarpelli, C. Cingolani (a cura di) *Passare ponte. Trastevere e il senso del luogo*, Carocci, Roma 2013, pp. 21-69.
- "Nuove mappe del tempo", in A. Sobrero (a cura di) *Il cannocchiale sulle retrovie. Pietro Clemente: il mestiere dell'antropologo*, CISU, Roma 2012, pp. 265-269.
- "Turismo 'sostenibile' e nuove narrazioni dei territori", in A. Paini, F. De Cordova (a cura di), *Le rotte locali*, Quaderni delle Nuove Muse, Torino 2011, pp. 42-47.
- "Place-telling. L'antropologia delle voci e i territori", in F. Scarpelli, A. Romano (a cura di), *Voci della città*, Carocci, Roma 2011, pp. 101-121
- "Alberto Sobrero, 'Il cristallo e la fiamma. Antropologia tra scienza e letteratura'", in *Studi Culturali*, anno VI, n. 3, dicembre 2009, pp. 497-498.
- "Introduzione", in F. Scarpelli (a cura di) *Il rione incompiuto*, CISU, Roma 2009, pp. 27-64.
- "La memoria e l'emergenza", in F. Scarpelli (a cura di) *Il rione incompiuto*, CISU, Roma 2009, pp. 65-116.
- "Territorio", in *AM-Antropologia Museale*, anno 8, n. 22, speciale 2009, p. 138-140.
- "I beni culturali DEA di Tucci e Bravo: una lettura critica", in *Melissi. Le culture popolari*, n. 14/15, 2007, pp. 52-56.
- "La frattura della modernità e la fine della penitenza di Salomone", in *LARES*, LXXII, n.1, 2006, pp. 133-159.
- "L'ordine improvvisato del racconto soprannaturale", in *Religioni e società*, n. 52, maggio-agosto 2005, pp. 76-87.
- "Di fronte alla legge. L'antropologo come guastafeste o come perito?", in *Aperture. Punti di vista a tema*, n. 14/15, 2003, pp. 113-127.
- "La performance orale come luogo di memoria", in *Aperture. Punti di vista a tema*, n. 10, 2001, pp. 130-138.

Roma, 11/10/2019